

Blitz di Sarkozy in Afghanistan

«Questa guerra non va persa»

Il presidente a Kabul lancia la sfida al terrorismo: «Rafforzeremo la nostra presenza, altro che andarcene»

Fausto Biloslavo

● In Afghanistan vuole aumentare le truppe, sfida i terroristi e onora i soldati caduti facendo tornare la Francia protagonista sulla scena internazionale. Ieri, la visita a sorpresa del presidente francese Nicolas Sarkozy a Kabul è stata una tappa della nuova Grandeur. «C'è una guerra in corso, una guerra contro il terrorismo, contro il fanatismo che non possiamo perdere e non perderemo» ha esordito Sarkozy incontrando il presidente afgano Hamid Karzai. L'aereo dell'Eliseo era atterrato da poco, scortato da due caccia Mirage decollati dall'aeroporto di Kandahar, dove i francesi non temono di bombardare i talebani. Il capo di Stato francese si è portato dietro una delegazione di alto livello per la sua prima visita in Afghanistan da quando è stato eletto lo scorso maggio. C'erano il ministro della Difesa, Hervé Morin, quello degli Esteri Bernard Kouchner, oltre al segretario di Stato per i diritti umani Rama Yade.

Sarkozy, durante la visita lampo di cinque ore, ha sottolineato che in Afghanistan «si stanno giocando due partite estremamente importanti: la solidità degli accordi tra gli alleati e la guerra contro il terrorismo». Per non dare tregua ai talebani e ai loro alleati di Al Qaida ha fatto capire che ben presto la Francia aumenterà le sue truppe. Il contingente è composto da 1.600 uomini, in gran parte impegnati a Kabul. «Di certo non vogliamo dare il segno che stiamo partendo» ha spiegato il presidente francese. «Dobbiamo proseguire i nostri sforzi al fianco degli alleati per rendere il più rapidamente possibile autonomo l'esercito afgano», ha aggiunto Sarkozy in occasione di un pranzo con i soldati francesi nella base Warehouse di Kabul, di fronte a quella italiana. «Probabilmente rafforzeremo la presenza degli istruttori dell'esercito afgano», ha rivelato l'inquilino dell'Eliseo. Ai 125 istruttori impegnati a Kabul nel formare il 201° corpo dell'esercito afgano dovrebbero aggiungersi altre sessanta unità. Non è escluso, però, che arrivino anche rinforzi nelle zone «calde» nella parte meridionale e orientale del Paese.

L'esercito afgano (Ana) oggi è composto da 57mila uomini, ma lo scorso ottobre solo 22mila erano realmente operativi. Nel 2008 si punta ad arrivare al «tetto» di 70mila soldati stabilito dopo il 2001. Gli afgani, però, vorrebbero quasi triplicare questo numero, come ha dichiarato Azimi. «Duecentomila uomini saranno capaci di garantire la sicurezza in tutto il Paese e costerà alla comunità internazionale meno rispetto al mantenimento delle loro truppe in Afghanistan» ha detto il portavoce del ministero della Difesa, generale Zahir Azimi. Ieri a Kabul è giunto anche il nuovo premier austriaco,

Kevin Rudd, per incontrare le truppe del suo Paese. Rudd, eletto il 24 novembre, ha promesso agli afgani altri 110 milioni di dollari per i prossimi due anni.

Nella capitale afgana è atteso anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi, per una visita natalizia ai soldati italiani.

Sarkozy, invece, passerà

il Natale nell'egiziana Luxor, in visita privata. Secondo alcune indiscrezioni sarà ospite il 25 dicembre all'Old Winter Palace, un leggendario hotel sulla riva est del Nilo. Con il presidente potrebbe esserci anche l'ex modella italiana Carla Bruni, la sua nuova fiamma.

www.faustobiloslavo.com



DA KABUL A LUXOR Nicolas Sarkozy circondato da militari francesi durante la sua visita a sorpresa a Kabul. E dopo la tappa afgana, il presidente francese, secondo indiscrezioni, potrebbe passare il Natale nella città egiziana di Luxor, in visita strettamente privata e, forse, in compagnia della sua nuova modella Carla Bruni (FOTO: AP)

GOLDWIN

vi aspetta al **Tour** delle Alpi:

✓ Val Senales	10 - 11 Novembre
✓ Bardonecchia	8 - 9 Dicembre
✓ Passo S. Pellegrino	15 - 16 Dicembre
✓ Corvara	12 - 13 Gennaio
✓ Roccaraso	19 - 20 Gennaio
✓ Pila	26 - 27 Gennaio
✓ Tonale	2 - 3 Febbraio
✓ Pila	9 - 10 Febbraio
✓ Limone Piemonte	16 - 17 Febbraio
✓ La Villa	23 - 24 Febbraio
✓ Pampeago	1 - 2 marzo
✓ Bormio	8 - 9 marzo
✓ Canazei	15 - 16 marzo
✓ Pila	29 - 30 Marzo
✓ Cervinia	12 - 13 Aprile

vesti come
LORO

da oltre vent'anni accompagna i **CAMPIONI** della NAZIONALE SVEDESE.

Solo nei migliori negozi di sport.

GOLDWIN EUROPE s.r.l.
Via Mecenate, 90 - 20138 Milano (Italy)
Tel. +39 02 55401010 - Fax +39 02 55401000
info@goldwin-europe.com - www.goldwin-europe.com

PRIMA VOLTA IN 20 ANNI

Gli Usa votano no al bilancio Onu: «Spese eccessive»

da New York

● L'Assemblea Generale dell'Onu ha approvato il budget 2008-09 con un unico voto contrario, quello degli Usa. Il budget da 4,17 miliardi di dollari è passato con 142 sì e un no all'alba di sabato, dopo una lunga maratona notturna. È la prima volta, dopo vent'anni, che il bilancio non viene approvato all'unanimità.

Durante il dibattito, gli Stati Uniti hanno spiegato di non condividere le cifre proposte dal segretario generale Ban Ki Moon perché considerano «pezzo dopo pezzo» le singole voci, gonfiando le spese e lasciando diverse zone d'ombra.

All'inizio del braccio di ferro sul budget dell'Onu, gli Stati Uniti avevano accusato il segretario generale di avere le mani bucate e di aver messo nero su bianco «il più grande incremento di spesa nella storia» dell'organizzazione internazionale. Non solo, il budget conteneva anche fondi per la conferenza «Durban II», considerata dagli Usa inaccettabile perché anti-israeliana.

NUOVO FRONTE

Offensiva turca contro i curdi nel nord dell'Irak

da Ankara

● Nuova offensiva aerea dell'esercito turco contro le postazioni del Pkk nel Nord dell'Irak. Una decina di cacciabombardieri si sono levati in volo dalle basi turche per colpire cinque obiettivi dove si ritiene si nascondano i guerriglieri separatisti legati al Partito dei lavoratori del Kurdistan.

Secondo il sito dell'esercito di Ankara, l'attacco è stato sferrato nel primo pomeriggio di ieri. I velivoli hanno poi fatto ritorno nelle basi, mentre, dopo circa due ore, l'artiglieria turca posizionata sul confine ha attaccato le basi oltre frontiera. Secondo fonti della sicurezza curda, i bombardamenti non hanno provocato feriti né vittime perché hanno colpito aree prevalentemente deserte. L'esercito turco ha annunciato che proseguirà anche nei prossimi giorni l'offensiva contro i guerriglieri del Pkk, che di recente ha subito un'accelerazione. Il 16 dicembre i jet turchi hanno bombardato il Nord dell'Irak, provocando diversi morti.